

VALUTAZIONE – SCUOLA SECONDARIA

Ai fini della formulazione del giudizio globale sul livello di maturazione, unitamente alle risorse individuali, ai processi attivati per l'apprendimento, ai progressi registrati e ai risultati raggiunti rispetto al punto di partenza, si considerano i seguenti descrittori:

Partecipazione – attenzione - interesse

Consapevolezza degli impegni scolastici

Autonomia, strategie di studio e lavoro.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI NELLE DISCIPLINE	
DESCRITTORI	VALUTAZIONE IN DECIMI
L'alunno apprende in modo completo e approfondito i contenuti. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Effettua correttamente analisi e sintesi. Rielabora le conoscenze in modo personale e originale, dimostrando capacità critiche. Si esprime con un linguaggio ricco, appropriato ed efficace. Procede con piena autonomia e sicurezza in vari contesti.	10
L'alunno apprende in modo completo i contenuti. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale. Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato. Procede con autonomia e sicurezza in vari contesti.	9
L'alunno apprende in modo sicuro i contenuti. Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe. Rielabora le conoscenze. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto. Possiede buone capacità organizzative e operative.	8
L'alunno apprende in modo ordinato i contenuti. Assimila le conoscenze in modo consapevole. Si esprime con un linguaggio appropriato. Possiede adeguate capacità di comprensione ed organizzazione.	7
L'alunno apprende in modo essenziale i contenuti. Assimila le conoscenze in modo superficiale. Si esprime con un linguaggio semplice. Possiede accettabili capacità organizzative e operative.	6
L'alunno ha conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti. Assimila in modo limitato le conoscenze. Si esprime con un linguaggio impreciso. Presenta difficoltà nelle capacità organizzative e operative.	5
L'alunno manifesta lacune gravi nelle conoscenze dei contenuti. Anche se guidato, rivela notevoli difficoltà nella acquisizione e nell'esposizione delle conoscenze. Presenta gravi difficoltà nella comprensione e nella organizzazione.	4

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs 62/2017. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Ed. Civica.

Valutazione globale degli apprendimenti

Elaborata in base ai seguenti indicatori:

- a) Impegno
- b) Metodo di studio
- c) Partecipazione alla vita scolastica
- d) Elaborazione, organizzazione ed applicazione delle conoscenze
- e) Progressi nell'apprendimento.

Indicatori	descrittori
Impegno	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno ha dimostrato un impegno costante e produttivo. 2. L'alunno ha dimostrato un impegno costante. 3. L'alunno ha dimostrato un impegno (più) regolare. 4. L'alunno ha dimostrato un impegno discontinuo/superficiale. 5. L'alunno ha dimostrato un impegno settoriale. 6. L'alunno ha dimostrato un impegno saltuario. 7. L'alunno ha dimostrato un impegno limitato.
Metodo di studio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il metodo di studio è personale/dinamico. 2. Il metodo di studio è efficace. 3. Il metodo di studio è autonomo. 4. Il metodo di studio è (più) ordinato/esecutivo. 5. Il metodo di studio è positivo, se guidato/ancora guidato. 6. Il metodo di studio è incerto/dispersivo. 7. Il metodo di studio è in via di acquisizione.
Partecipazione alla vita scolastica	<ol style="list-style-type: none"> 1. La partecipazione alle lezioni e alle attività è attiva e propositiva. 2. La partecipazione alle lezioni e alle attività è attiva. 3. La partecipazione alle lezioni e alle attività è discreta. 4. La partecipazione alle lezioni e alle attività è settoriale. 5. La partecipazione alle lezioni e alle attività è superficiale. 6. La partecipazione alle lezioni e alle attività è scarsa.
Elaborazione, organizzazione ed applicazione delle conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elabora, organizza ed applica le proprie conoscenze in modo sicuro e consapevole (anche) in situazioni nuove. 2. Elabora, organizza ed applica le proprie conoscenze in modo autonomo e corretto anche in situazioni nuove. 3. Elabora, organizza ed applica le proprie conoscenze in modo corretto in situazioni note. 4. Elabora, organizza ed applica le proprie conoscenze in modo adeguato. 5. Elabora, organizza ed applica le proprie conoscenze in modo settoriale/esecutivo/semplice/essenziale. 6. Elabora, organizza ed applica le proprie conoscenze in modo parziale. 7. Elabora, organizza ed applica le proprie conoscenze in modo elementare.
Progressi nell'apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il progresso nell'apprendimento risulta rapido. 2. Il progresso nell'apprendimento risulta costante. 3. Il progresso nell'apprendimento risulta regolare. 4. Il progresso nell'apprendimento risulta abbastanza regolare. 5. Il progresso nell'apprendimento risulta discontinuo. 6. Il progresso nell'apprendimento risulta lento/un po' lento. 7. Il progresso nell'apprendimento risulta difficoltoso.
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	
1. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti acquisito è ottimo.	
2. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti acquisito è molto buono	
3. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti acquisito è buono /quasi buono	
4. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti acquisito è discreto/più che sufficiente	
5. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti acquisito è sufficiente/nel complesso sufficiente	
6. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti acquisito è non del tutto sufficiente	
7. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti acquisito è non sufficiente	

Criteria di valutazione del comportamento

Il giudizio del comportamento viene attribuito all'alunno in base alla presenza della maggior parte dei descrittori; pertanto, talvolta può non comprenderli tutti, limitatamente a situazioni di particolare necessità, su decisione del consiglio di classe.

INDICATORI	ESEMPLARE	CORRETTO E RESPONSABILE	ABBASTANZA CORRETTO E GENERALMENTE RESPONSABILE	PARZIALMENTE CORRETTO E NON SEMPRE RESPONSABILE	POCO CORRETTO E POCO RESPONSABILE
ADESIONE CONSAPEVOLE ALLE REGOLE E ALLE NORME CHE DEFINISCONO LA CONVIVENZA SCOLASTICA	Consapevole osservanza delle norme di comportamento sancite dalla scuola	Corretta osservanza delle norme di comportamento sancite dalla scuola	Sostanziale osservanza delle norme di comportamento sancite dalla scuola con occasionali richiami verbali e/o scritti	Parziale osservanza delle norme di comportamento sancite dalla scuola. Frequenti richiami e/o note disciplinari e/o provvedimenti disciplinari	Scarsa osservanza delle norme di comportamento sancite dalla scuola. Frequenti note disciplinari e/o provvedimenti disciplinari
SENSO DI RESPONSABILITÀ	Costruttivo e consapevole senso di responsabilità	Costante senso di responsabilità	Senso di responsabilità generalmente adeguato	Senso di responsabilità non sempre adeguato	Scarso senso di responsabilità
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	Partecipazione attiva e propositiva alle lezioni e alle attività	Partecipazione attiva a lezioni ed attività	Discreta partecipazione alle lezioni e alle attività	Partecipazione settoriale e/o superficiale alle lezioni e alle attività	Scarsa partecipazione alle lezioni e alle attività
IMPEGNO PER IL BENESSERE COMUNE: RISPETTO DI SÉ, DEGLI ALTRI, DELLE COSE E DELL'AMBIENTE	Comportamento collaborativo e rispettoso di sé, degli altri, delle cose, dell'ambiente.	Comportamento rispettoso di sé degli altri, delle cose, dell'ambiente.	Comportamento generalmente rispettoso di sé degli altri, delle cose, dell'ambiente.	Comportamento non sempre rispettoso di sé degli altri, delle cose, dell'ambiente.	Comportamento poco rispettoso di sé degli altri, delle cose e dell'ambiente.
RELAZIONI CON I COMPAGNI	Buone relazioni, sensibilità e attenzione verso i compagni.	Buone relazioni con i compagni.	Relazioni con i compagni generalmente positive.	Relazioni non sempre corrette, talvolta conflittuali con i compagni.	Relazioni poco corrette, episodi di prevaricazione sui compagni.

Criteria per l'eventuale non ammissione alla classe successiva/all'Esame di Stato

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i criteri che i Consigli di Classe dovranno osservare per la non ammissione degli alunni alla classe successiva/all'esame di Stato.

In riferimento all'Esame di Stato è opportuno mettere in evidenza che:

- l'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, anche nei confronti dell'alunno che abbia conseguito una votazione inferiore a sei decimi in alcune discipline;
- è fatto obbligo di sostenere le prove Invalsi (italiano, matematica, inglese), come da D.Lgs. 62/17, secondo il calendario stabilito dal MIUR; l'ammissione all'Esame di Stato può avvenire anche in caso di valutazione non positiva nelle suddette prove.

I Consigli di Classe dovranno tenere presente per l'eventuale non ammissione degli alunni alla classe successiva/Esame di Stato i seguenti criteri:

1. la presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento difficilmente recuperabili con la frequenza della classe successiva, nonostante le strategie di recupero messe in atto;
2. la situazione di partenza di ciascun alunno, i progressi ed il grado di autonomia conseguiti nelle diverse discipline;
3. la sussistenza importante di condizioni soggettive e/o di fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di abilità e competenze;
4. l'andamento del percorso scolastico, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti cognitivi e didattici ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso gli obblighi scolastici;

- d. del percorso di apprendimento e dei risultati raggiunti, tenuto conto delle strategie messe in atto dalla scuola per il recupero delle lacune e delle carenze evidenziate;
5. gli interventi di recupero e supporto adottati che non si siano rivelati produttivi;
 6. la possibilità di costruire condizioni favorevoli per attivare/riattivare un processo di maturazione positivo, dando tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali mediante la permanenza nella classe di attuale frequenza;
 7. i provvedimenti disciplinari normati dal D.P.R. n. 249/98 e D.P.R. n. 235/2007 che non consentono l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;
 8. la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (come previsto dal D.Lgs. 62/17);
 9. le eventuali ripetenze nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato è assunto dal Consiglio di Classe all'unanimità o a maggioranza.

Nell'assunzione motivata della delibera di NON AMMISSIONE il Consiglio di Classe è vincolato alla presenza delle seguenti condizioni che siano state messe in atto nel corso dell'a.s.:

- analisi della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- monitoraggio delle attività/strategie di recupero/rinforzo in caso di lacune evidenziate;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Nel caso in cui venga deliberata l'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a inviare lettera alla famiglia sollecitando un adeguato impegno durante i mesi estivi.

Il Collegio Docenti valuta la possibilità di deroghe **in situazioni particolari documentate** su proposta del Consiglio di Classe, legate a:

1. motivi di salute
2. gravi motivi personali/familiari.